



Incontro annuale Informativa

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 e 2014-2020**REGIONE UMBRIA****INCONTRO ANNUALE 2016***Bruxelles, 8 febbraio 2017*

In data 8 febbraio 2017 si è tenuto l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Umbria ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi degli articoli 83 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

All'incontro erano presenti:

Regione Umbria:	Ciro Becchetti – Ufficio Autorità di Gestione
	Franco Garofalo – Ufficio Autorità di Gestione
Valutatore PSR 2007-2013:	Chintya Desantis
Commissione europea:	Filip Busz – Capo Unità
	Gianfranco Colleluori – Capo Unità aggiunto
	Emanuel Jankowski – Responsabile PSR Umbria
	Adriana Olaya – Stagiaire

Ministero Agricoltura – Italia **Francesco Mirra**

Il **dott. Filip Busz**, ha aperto la riunione dando il benvenuto a tutti gli intervenuti. Ha ricordato come la riunione sia stata convocata, ai sensi degli articoli 83 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche a seguito della presentazione della Valutazione ex post per il periodo di programmazione 2007-2013 nonché alla luce della Relazione annuale di attuazione per il periodo di programmazione 2014-2020, per esaminare i risultati della programmazione passata e quelli salienti del primo anno di implementazione del programma 2014-2020.

Di seguito si riportano le conclusioni sui singoli punti trattati durante l'incontro

1. Stato di attuazione del PSR in termini di attuazione finanziaria e procedurale, calendario dei bandi di gara, nomina valutatore e selezione dei GAL

La Commissione prende atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma. Invita l'Autorità di Gestione a implementare tutte le misure e operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma. Rispetto all'obiettivo N+3 prende atto delle assicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto a eventuali rischi di disimpegno.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, invita l'Autorità di Gestione a monitorare costantemente i progressi compiuti e, se del caso, ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei target stabiliti

Si sottolinea l'importanza della pianificazione e programmazione di nuovi bandi fino alla fine della programmazione, anche in maniera indicativa. Il tabellone con la pianificazione dei bandi deve essere pubblicato sulla pagina web della regione per informare anche i cittadini e i potenziali beneficiari, in uno spirito di trasparenza al fine di rendere possibile una migliore progettazione delle domande da parte loro. La regione è tenuta a estendere la programmazione dei bandi anche per gli anni 2019 -2020 per programmare i prossimi bandi; è un'informazione utile per la regione, la Commissione, i cittadini e i potenziali beneficiari.

2. Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia

I Servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

- la riserva di efficacia dell'attuazione è destinata soltanto a programmi e priorità che hanno conseguito i propri target intermedi;
- qualora le priorità non abbiano conseguito i propri target intermedi, lo stato membro propone una riassegnazione degli importi corrispondenti della riserva di efficacia dell'attuazione ad altre priorità

La Regione Umbria viene, pertanto, invitata a monitorare gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità.

3. Condizionalità ex-ante

I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il mancato completamento delle azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante applicabile che non è stata soddisfatta costituisce un motivo per la sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione

La Regione Umbria è invitata, pertanto, a prendere tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a descrivere azione per azione nell'ambito della RAA 2016 le attività intraprese per completare le azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili che non risultavano soddisfatte alla data di approvazione del programma.

Si richiama che nel campo delle risorse idriche si richiede alle Regioni che ci sia l'esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

4. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

I servizi della Commissione prendono atto dello stato di avanzamento della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali e ricordano che:

- L'adozione della nuova designazione dovrebbe svolgersi con sufficiente anticipo prima del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento nel 2018, ovvero non oltre fine 2017
- Se la nuova definizione non sarà adottata in tempo per i nuovi pagamenti da effettuare nel 2018, le indennità da pagare saranno decrescenti
- La modifica del programma dovrebbe essere presentata in largo anticipo, prima della fine dell'anno 2017

5. Proposta di modifica del PSR Umbria 2014-2020

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi approfondita delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento di applicazione, Regolamento (UE) n. 808/2014, dopo la ricezione dei documenti su SFC2014, per formulare eventuali osservazioni

6. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi approfondita del Rapporto di valutazione ex-post e di formulare eventuali osservazioni, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005

La Regione è invitata a prendere in considerazione le conclusioni e le raccomandazioni del Rapporto di valutazione ex-post al fine di migliorare l'implementazione del programma nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020

7. Stato di attuazione del piano di azione della regione per la riduzione del tasso di errore.

L'Autorità di Gestione e l'organismo pagatore sono invitati a monitorare attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo dell'Organismo Pagatore

L'Autorità di Gestione si impegna inoltre ad implementare e ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, e indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il crono-programma previsto. Il piano d'azione aggiornato deve essere riportato annualmente nella RAA e regolarmente comunicato non solo alla Commissione, ma anche al MIPAAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore.